

Commissione di concertazione della Provincia di Reggio Emilia

Verbale della seduta del 15/11/2024

Prot. n. 34863/2024

In data 15 novembre 2024, alle ore 11:00 in seconda convocazione, si è riunita presso la sala del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia in corso Garibaldi 59 la Commissione provinciale di concertazione in materia di politiche dell'istruzione.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione per l'a.s. 2025/2026;
2. varie ed eventuali.

Presiede la Vicepresidente della Provincia con delega alla Scuola Francesca Bedogni. Sono presenti i seguenti componenti della Commissione: Cristina Falavigna (Unindustria), Ughetta Fabris (CNA Reggio Emilia), Tania Alberti (Confesercenti), Carlo Piano (FLC CGIL).

Partecipano inoltre alla Commissione Azzio Gatti, Dirigente del Sicurezza sismica, Edilizia e Programmazione scolastica della Provincia di Reggio Emilia e Nadia Castagnetti, funzionario del medesimo Servizio, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Bedogni** saluta i presenti e introduce il primo punto all'ordine del giorno, la programmazione dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s 2025/26. In esito al monitoraggio svolto su tutto il territorio provinciale, si propone alla Commissione una sola modifica rispetto all'offerta attuale, cioè l'istituzione di un liceo delle scienze umane presso il liceo statale "R. Corso" di Correggio. Nell'ambito territoriale Pianura reggiana questo indirizzo attualmente non viene offerto dalle scuole statali, pertanto i ragazzi si spostano al liceo "Fanti" di Carpi o al liceo "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia. L'indirizzo è presente presso l'istituto "San Tomaso" di Correggio, privato paritario, ma il territorio di riferimento è stato preventivamente consultato e inoltre il "San Tomaso" ha deciso di attivare un nuovo indirizzo professionale socio-sanitario quadriennale.

Cristina Falavigna chiede conferma del mantenimento del liceo delle scienze umane anche al "San Tomaso".

La **Presidente Bedogni** conferma. Aggiunge che il completamento dell'offerta del liceo "Corso" aiuterà i riorientamenti interni. Inoltre, gli spazi di cui la scuola già dispone sono sufficienti ad accogliere il nuovo corso di studi. C'è stato un confronto con il Comune di Correggio che ha confermato la grande unità di intenti da parte dei Dirigenti scolastici e dagli amministratori del territorio. In Conferenza provinciale di coordinamento c'è stata ampia condivisione sulla stessa proposta, anche da parte dell'ambito Bassa reggiana.

Carlo Piano ritiene la scelta condivisibile, in quanto alleggerisce il liceo "Matilde di Canossa", si tratta di un indirizzo molto richiesto e collaudato, utile al riorientamento interno, evitando in tal modo ai ragazzi il trauma di cambiare scuola e anche territorio.

Ughetta Fabris sottolinea che il nuovo indirizzo andrà ad integrarsi con quelli che la scuola già offre aiutando altresì a diminuire l'affollamento altrove. Esprime però l'auspicio che le competenze umanistiche possano essere rafforzate da competenze digitali.

Tania Alberti conferma, anche nell'ottica di una formazione il più ampia e completa possibile all'ingresso dei ragazzi nel mondo del lavoro.

A tale proposito, la **Presidente Bedogni** segnala che al liceo dell'istituto "B. Russell" di Guastalla c'è una forte "contaminazione digitale", mediata dagli indirizzi tecnici dell'Istituto.

Carlo Piano aggiunge che bisognerebbe sostituire all'approccio classificatorio la contaminazione, del tipo di quella tra grammatica e matematica proposta dal noto linguista Sabatini. Anche l'Intelligenza Artificiale è uno strumento che i ragazzi usano bene.

Cristina Falavigna propone alla Commissione di riflettere sul perché, a fronte di una forte richiesta di indirizzi umanistici, il liceo classico è invece in forte crisi. Personalmente, teme che si tratti di una scelta di comodo, percepita come più facile a fronte della gratificazione delle famiglie per una scelta comunque liceale da parte dei propri figli. Quanti ragazzi scelgono le scienze umane per il desiderio di fare poi gli educatori? Potremmo trovarci di fronte ad una non-scelta.

La **Presidente Bedogni** precisa che il liceo delle scienze umane differisce dal liceo classico per l'inclinazione per il sociale. Il classico è in crisi perché è percepito come latino/greco/filosofia/storia, mentre il *core* del liceo delle scienze umane è rappresentato da pedagogia, sociologia, ecc. e pertanto è percepito come più attuale. La Provincia lavora molto sull'orientamento al fine di scardinare le idee preconcepite facile/difficile e mettere in luce gli elementi veramente rilevanti nel processo di scelta.

Carlo Piano aggiunge che, se un ragazzo è interessato ad un liceo tecnologico, stiamo assistendo anche ad un aumento dei licei con orientamento tecnologico.

La **Presidente Bedogni** conferma che le scuole possono curvare autonomamente gli indirizzi di studio curricolari.

Ughetta Fabris pone il tema del superamento dei test universitari: le scuole umanistiche dovrebbero potenziare le materie per le prove di test, perché i ragazzi non hanno sufficienti competenze scientifiche.

Tania Alberti nota che anche i ragazzi che non vanno all'università sono molto distanti dalla richiesta di competenze che viene fatta dal mercato del lavoro.

Cristina Falavigna chiede se sono noti i criteri di accoglienza del liceo "Matilde di Canossa", perché c'era la lingua francese qualche anno fa tra i criteri. Ovviamente i ragazzi che non studiavano francese alle medie erano automaticamente esclusi.

La **Presidente Bedogni** segnala che le nostre scuole in questi ultimi anni hanno riflettuto molto sul consiglio orientativo. Purtroppo il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha annunciato una nuova modulistica per il prossimo anno e le nostre temono fortemente che il loro lavoro vada perduto.

Ughetta Fabris chiede un aggiornamento a proposito del nuovo indirizzo OPEC istituito all'istituto "Motti".

Azzio Gatti risponde che si è attivato con una classe prima di circa venti studenti.

Ughetta Fabris segnala che l'istituto "Motti" non fornisce a richiesta gli elenchi dei diplomati dell'indirizzo alberghiero.

Azzio Gatti suggerisce di contattare la nuova Dirigente scolastica Elisa Moscatelli.

Poiché non ci sono altri interventi la **Presidente Bedogni** conclude l'incontro prendendo atto che **i pareri sono tutti favorevoli** e saluta gli intervenuti.

Alle ore 12:30 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Francesca Bedogni